



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Estratto del verbale della seduta della Giunta Comunale

NUMERO DI REGISTRO	SEDUTA DEL
47	11 marzo 2015

Immediatamente Eseguitibile

Oggetto : **Modifica ed integrazione dell'allegato A alla deliberazione di Giunta Comunale n. 213 del 6 dicembre 2012 avente per oggetto: "Atto di indirizzo in merito all'inserimento lavorativo di cittadini svantaggiati attraverso l'affidamento di contratti per la fornitura di beni e di servizi alle cooperative sociali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 381/1991. Avvio del sistema sperimentale di accreditamento."**

Il giorno 11 marzo 2015 in Cremona, con l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunita la Giunta Comunale composta dai Signori:

		Assenti
Galimberti Prof. Gianluca	<i>Sindaco</i>	
Ruggeri Dott.ssa Maura	<i>Vice Sindaco</i>	
Manzi Sig. Maurizio	<i>Assessore</i>	
Manfredini Dott.ssa Barbara	<i>Assessore</i>	
Viola Dott.ssa Rosita	<i>Assessore</i>	
Virgilio Sig. Leonardo	<i>Assessore</i>	
Manfredini Ing. Alessia	<i>Assessore</i>	
Platè Dott. Mauro	<i>Assessore</i>	

Con la partecipazione del Signor Segretario Generale CRISCUOLO avv. PASQUALE

Relatore il Signor RUGGERI dott.ssa MAURA

LA GIUNTA COMUNALE

A conclusione del percorso istruttorio, acquisiti i pareri di competenza espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 dal Direttore del Settore Politiche Sociali e dal Direttore del Settore Economico Finanziario che si allegano alla presente deliberazione quali parti integranti, la Giunta Comunale, sentito il relatore e con voto unanime favorevole dei presenti espresso nei modi di legge, ha deciso di:

DECISIONE

Modificare ed integrare i "Criteri per l'inserimento lavorativo di cittadini svantaggiati attraverso l'affidamento di contratti per la fornitura di beni e servizi alle cooperative sociali" approvati con la precedente deliberazione di Giunta Comunale n. 213 assunta nella seduta del 6 dicembre 2012 dando atto che i nuovi criteri sono allegati al presente atto sotto la lettera A).

Restano invariate le "Linee guida" figuranti quale allegato B alla deliberazione di Giunta Comunale n. 213 del 6 dicembre 2012 già richiamata, così come gli "Effetti e modalità di attuazione" elencati nello stesso provvedimento.

Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile (vedi nota normativa)

MOTIVAZIONI

Con specifica deliberazione di Giunta Comunale n. 213 assunta nella seduta del 6 dicembre 2012, in armonia con quanto previsto dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria, l'Amministrazione ha inteso promuovere

- l'inserimento occupazionale di persone svantaggiate attraverso l'affidamento di contratti per la fornitura di beni e di servizi alle cooperative sociali secondo l'art 5, comma 1 della legge 381/1991;
- l'attivazione di percorsi formativi volti alla acquisizione delle metodologie di inserimento lavorativo di persone disabili e di persone svantaggiate;
- la costituzione presso l'Assessorato alle Politiche Sociali di un elenco aggiornato dei beni e dei servizi da destinare alle convenzioni con le cooperative sociali nonché di un "Elenco Comunale delle Cooperative Sociali di tipo B" (diviso per settori merceologici e soggetto ad aggiornamento annuale), preliminare e vincolante rispetto alla stipula delle convenzioni di affidamento ;
- la costituzione di appositi organismi (Comitato per la Concertazione ed Equipe di Coordinamento Inserimenti Lavorativi - ECIL) con l'obiettivo di
 - promuovere il rapporto tra l'Amministrazione Comunale e le cooperative sociali a livello cittadino sui temi dell'integrazione lavorativa dei soggetti svantaggiati
 - concertare iniziative e progetti
 - individuare soluzioni in caso di difficoltà
 - elaborare proposte anche innovative e sperimentali nel settore
 - monitorare e controllare gli inserimenti lavorativi effettuati attraverso la clausola sociale.

Per il raggiungimento delle finalità sopra indicate ed al fine di dotare l'Amministrazione degli essenziali riferimenti operativi uniformi, nell'ambito della stessa deliberazione sono stati approvati i "CRITERI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI CITTADINI SVANTAGGIATI ATTRAVERSO L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI ALLE

COOPERATIVE SOCIALI “ e relative “LINEE GUIDA” (rispettivamente Allegato A e Allegato B alla deliberazione di Giunta Comunale n. 213 del 6 dicembre 2012).

Nell'ambito delle diverse valutazioni condotte durante la fase sperimentale degli affidamenti di contratti per la fornitura di beni e di servizi alle cooperative sociali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 381/1991, si ritiene necessario procedere all'integrazione e/o alla modifica dei criteri sopra menzionati per un migliore raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'affidamento dei diversi servizi, dando atto che il testo dell'allegato A alla già citata deliberazione di Giunta Comunale n. 213 del 6 dicembre 2012 è da intendersi annullato e quindi interamente sostituito dall'allegato A al presente provvedimento.

E' opportuno ricordare che nell'ordinamento interno, l'art. 5, comma 1, della legge 381/91 prevede che le PP,AA, possano stipulare convenzioni direttamente con cooperative sociali, in deroga al Codice degli Appalti, per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, purchè detti affidamenti siano di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria.

Da ciò anche la Regione Lombardia ha inteso sostenere il processo di affidamento di beni e servizi da parte della PP.AA. alle cooperative sociali definendo in un proprio atto una serie di “Indirizzi in materia di affidamento dei servizi e convenzioni tra Enti pubblici e cooperative sociali” (Decreto n. 6459 del 13 luglio 2011).

L'inserimento della clausola sociale all'interno dell'appalto genera per la Pubblica Amministrazione un valore aggiunto: quello di perseguire un obiettivo di coesione sociale consentendo a persone destinate a processi di esclusione di essere socialmente integrate; inoltre la possibilità, per la persona svantaggiata, di percepire un reddito favorisce la sua uscita dal sistema di welfare pubblico generando un risparmio per la collettività.

Come attestato anche dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (provvedimento n. 3 del 1° agosto 2012) tale finalità consiste nel reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati: “proprio in ragione di tale finalità, è prevista, limitatamente alle procedure di affidamento, la deroga alle regole ordinarie dettate dal Codice dei Contratti per gli appalti sotto soglia”.

Il concetto di “persona svantaggiata” è, per sua stessa natura, mutevole nel tempo poiché risente delle condizioni del contesto sociale, del ciclo economico, delle condizioni del mercato del lavoro e di numerosi altri fattori.

L'Amministrazione Comunale ritiene pertanto che, accanto alle tipologie di svantaggio individuate all'art. 4 della legge 381/91 (invalidi fisici, psichici e sensoriali - ex degenti di istituti psichiatrici - soggetti in trattamento psichiatrico – tossicodipendenti – alcolisti - minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare - condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione) vadano considerate le situazioni richiamate all'articolo 2 lettera K del decreto legislativo 276/2003 dove si definisce “lavoratore svantaggiato” qualsiasi persona appartenente ad una categoria che abbia difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro ai sensi del Regolamento della Commissione Europea n. 2204.

Tuttavia, poiché il Regolamento della Commissione Europea amplia in modo significativo la platea dei potenziali “lavoratori svantaggiati”, sarà fondamentale che i beneficiari della clausola sociale vengano individuati e segnalati dai servizi sociali del Comune; solo attraverso il filtro dei servizi sarà infatti possibile individuare le situazioni che necessitano realmente di un inserimento supportato, stabilendo anche le relative priorità e, in accordo con il Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL) dell'Azienda Sociale del Cremonese, gli eventuali strumenti di mediazione all'inserimento.

L' Amministrazione Comunale, visti i positivi riscontri, intende proseguire e, se possibile ampliare, l'impegno a sostegno delle persone svantaggiate mediante l'utilizzo della clausola sociale di

inserimento lavorativo nell'ambito degli appalti cittadini di beni e servizi affidati a cooperative sociali.

EFFETTI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Si attesta che la presente modalità di affidamento di contratti per fornitura di beni e servizi alle Cooperative Sociali di tipo B non comporta maggiori spese per l'Ente.

Si attesta, altresì, che la modalità di affidamento di contratti per fornitura di beni e servizi alle Cooperative Sociali di tipo B non è in contrasto con le disposizioni relative agli acquisti attraverso il sistema CONSIP.

Dare atto che nessuna altra modificazione viene apportata alla deliberazione di Giunta Comunale n. 213 assunta nella seduta del 6 dicembre 2012 già sopra citata.

Mandare copia del presente provvedimento ai Settori Economico Finanziario, Politiche Sociali, Lavori Pubblici, Mobilità Urbana e Ambiente, nonché ai Servizi Economato e Cimiteriali per quanto di rispettiva competenza.

NOTE

PERCORSO ISTRUTTORIO

Indicazioni espresse dalla Giunta Comunale nella seduta del 16 marzo 2011 circa l'attivazione di un confronto tra i settori Lavori Pubblici e politiche Sociali per la sperimentazione dell'accreditamento delle cooperative di tipo B nell'ambito della manutenzione del verde pubblico.

Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 22 febbraio 2012 avente per oggetto: "Atto di indirizzo per l'attivazione di una procedura sperimentale di accreditamento comunale di società cooperative sociali di tipo B per l'affidamento della manutenzione periodica ordinaria del verde pubblico".

Deliberazione di Giunta Comunale n. 213 del 6 dicembre 2012 avente per oggetto: "Atto di indirizzo in merito all'inserimento lavorativo di cittadini svantaggiati attraverso l'affidamento di contratti per la fornitura di beni e di servizi alle cooperative sociali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 381/1991. Avvio del sistema sperimentale di accreditamento."

NORMATIVA

Legge 328/2000 art. 6 – comma 2 – lettera a.

Legge Regionale 3/2008.

Legge 381/1991.

Decreto Regionale n. 6459 del 13.07.2011.

Decreto d.g. 28 dicembre 2011 n. 12884 portante indicazioni circa la procedura di co-progettazione tra comune e soggetti del terzo settore per attività ed interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali.

Determinazione n. 3 del 1° agosto 2012 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

Art. 134, 4° comma, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 riguardante la immediata eseguibilità delle deliberazioni

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CON OGGETTO:

Modifica ed integrazione dell'allegato A alla deliberazione di Giunta Comunale n. 213 del 6 dicembre 2012 avente per oggetto: "Atto di indirizzo in merito all'inserimento lavorativo di cittadini svantaggiati attraverso l'affidamento di contratti per la fornitura di beni e di servizi alle cooperative sociali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 381/1991. Avvio del sistema sperimentale di accreditamento."

Num. proposta: 661/2015

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

FAVOREVOLE

Cremona, lì 9 marzo 2015

IL DIRETTORE DEL
Settore Politiche Sociali
GROSSI dott.ssa EUGENIA

Firmato digitalmente da GROSSI dott.ssa EUGENIA

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CON OGGETTO:

Modifica ed integrazione dell'allegato A alla deliberazione di Giunta Comunale n. 213 del 6 dicembre 2012 avente per oggetto: "Atto di indirizzo in merito all'inserimento lavorativo di cittadini svantaggiati attraverso l'affidamento di contratti per la fornitura di beni e di servizi alle cooperative sociali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 381/1991. Avvio del sistema sperimentale di accreditamento."

Num. proposta: 661/2015

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

NON DOVUTO (in quanto la proposta non comporta impegno di spesa e diminuzione di entrata)

Cremona, lì 9 marzo 2015

IL DIRETTORE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO - ENTRATE
Viani dott. Paolo

Firmato digitalmente da Paolo Viani

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(Galimberti prof. Gianluca)

IL SEGRETARIO GENERALE VERBALIZZANTE

(Criscuolo avv. Pasquale)

Firmato digitalmente da Pasquale Criscuolo

Firmato digitalmente da Gianluca Galimberti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta

- che il presente atto, Protocollo Generale n. 14612 del 17/03/2015 viene pubblicato, a' sensi dell'art. 124, comma 1°, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267, e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, nel sito informatico del comune, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 18/03/2015 all' 01/04/2015.

Cremona, lì 18/03/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Avv. Pasquale Criscuolo*)

Firmato digitalmente da Pasquale Criscuolo